



AREA EDILIZIA E LOGISTICA



**PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO STATICO GENERALE 2° LOTTO –
PADIGLIONE 1 DEL “CENTRO SPORTIVO RECORD” VIA DEL PILASTRO N°8 –
BOLOGNA**

RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA

PRECEDENTI EDILIZI :

- **Comune di Bologna** : licenza edilizia P.G.n°37711 del 15/09/1973
- **Comune di Bologna** : licenza edilizia PG.n°26564/74 del 3/09/1977
- **Comune di Bologna** : Abitabilità PG.n°37402 del 29/07/1977
- **Comune di Bologna** : sanatoria per regolarizzazione edificio PG.n°5597/86
- **Comune di Bologna** : sanatoria per costruzione tettoia biciclette PG.n°49040/95
- **Comune di Bologna** : sanatoria per per costruzione box custode PG.n°149886/95
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Emilia Romagna – Marche**
Progetto architettonico per l’ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi del complesso sportivo Record
Prot. 54 Rif. 157/BO del 07.01.2010
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Emilia Romagna – Marche**
Presa d’atto per lavori consolidamento strutturale derivante da danni del sisma del Maggio 2012 presso il centro sportivo Record
Prot. 1894 Rif. 228/BO del 11.02.2014
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Emilia Romagna – Marche**
Progetto di variante dei lavori per l’ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi del complesso sportivo Record
Prot. 0005809 Rif. 157bis/BO del 18/05/2015
- **Comune di Bologna**
Sismica richiesta autorizzazione per progetto di consolidamento strutturale
P.G.134474/2014 del 09.05.2014
- **Comune di Bologna**
Sismica : Richiesta autorizzazione per progetto di consolidamento strutturale per opere consistenti in costruzione scala di sicurezza esterna e 2 rampe carrabili P.G. 174913/2014 del 13.06.2014
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco**
Parere di conformità : Pratica 46544 Prot. 2683/2007 del 21.08.2007
Pratica 46544 Prot. 23888/2013 del 23.01.2014
- **Comune di Bologna**
Sismica : Richiesta autorizzazione per lavori di recupero del piano seminterrato e consolidamento statico di porzione di solaio (1° Lotto) P.G. 266193/2014 del 22.09.2014

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – AREA EDILIZIA E LOGISTICA

VIA SAN SIGISMONDO, 5 - 40126 BOLOGNA - ITALIA - TEL. +39 051 2099000 - FAX +39 051 2086050

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: scrivunibo@pec.unibo.it



AREA EDILIZIA E LOGISTICA



DATI CATASTALI

L'edificio è situato in via del Pilastro n° 8 e risulta così censito:

- Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Fg. 129 Mapp. 125 – 137 sub.1 – 2 – 3
- Catasto Terreni Fg.129 Mapp. 125 – 524

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Nuovo Piano Strutturale Comunale di Bologna, identifica il complesso sportivo in :

- Ambito 32 : ambito pianificato consolidato – misto
- Sistema : Centri e impianti sportivi
- Situazione : San Donato nuovo

DESCRIZIONE DEL CONTESTO EDILIZIO

L'edificio fa parte di un complesso sportivo e comprende alcune palestre ed una piscina.

Come mostrato nelle immagini successive,

- la copertura oggetto del presente appalto riguarda l'ambiente definito Palestra -1- .

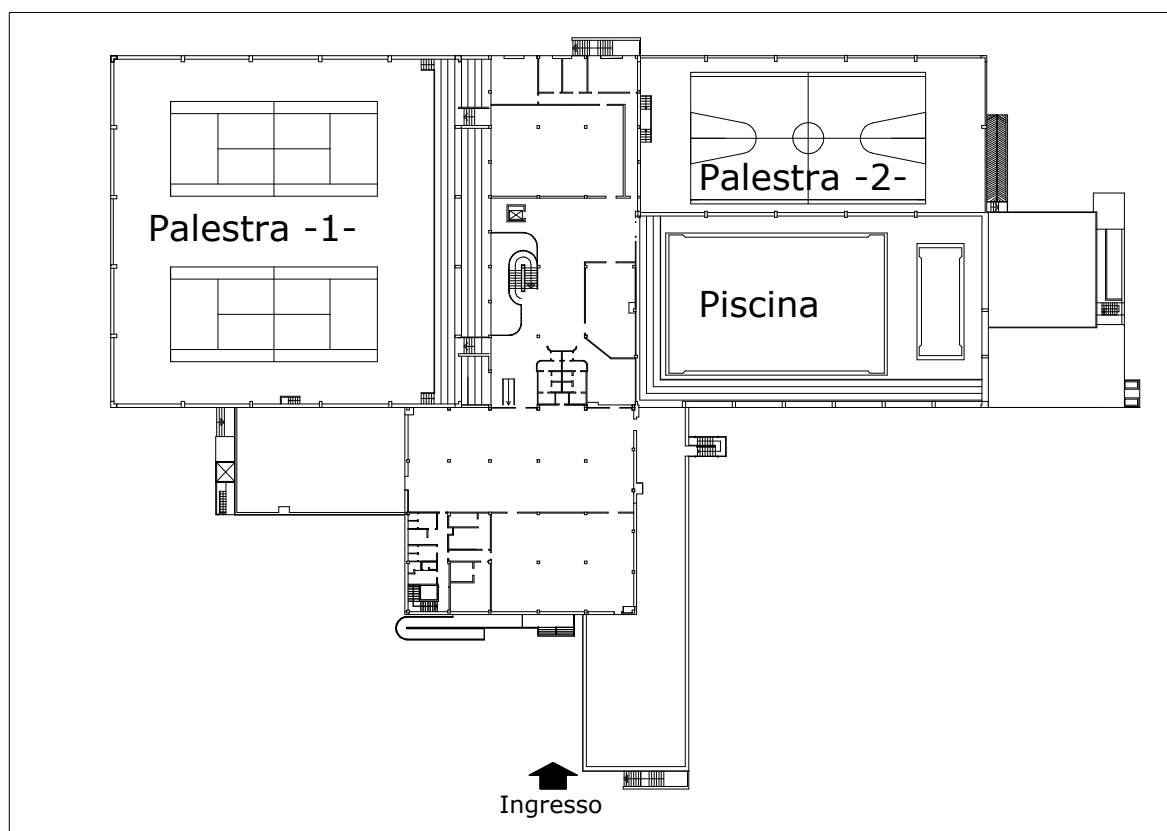


Fig. 1 : planimetria generale del complesso sportivo

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – AREA EDILIZIA E LOGISTICA

VIA SAN SIGISMONDO, 5 - 40126 BOLOGNA - ITALIA - TEL. +39 051 2099000 - FAX +39 051 2086050

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: scrivunibo@pec.unibo.it



AREA EDILIZIA E LOGISTICA



1. Un corpo di m 40x40 adibito a gioco tennis (Palestra -1- in fig.1);

Dalla documentazione fornitaci si desume che l'edificio risale alla metà degli anni 70'.

Tale documentazione è costituita da stralci della relazione di calcolo e dal certificato di collaudo.

Il padiglione ha fondazioni, plinti e cordoli porta muro, pilastri e travi, tutti in c.a. gettati in opera; le coperture esistenti sono a struttura tubolare in metallo poggianti su una trave di coronamento perimetrale sempre in c.a. ed ancorate ad essa mediante piastre e tirafondi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A) Strutture di copertura dei corpi

Tutte le strutture di copertura presentano delle criticità diffuse che si sono manifestate nei profilati tubolari in acciaio con imbozzamenti e svergolamenti accentuatisi poi a seguito del recente sisma del 20-29 maggio 2012.

La presenza di tali criticità non consente di affermare che le deformazioni degli elementi costituenti la struttura avvengano in campo elastico anche se sottoposte ai soli carichi accidentali di progetto (neve 120 Kg/mq.) per non parlare di eventi eccezionali come le abbondanti nevicate avvenute nel gennaio/febbraio 2012.

Deformazioni plastiche anche di pochi nodi o aste, potrebbe portare ad un collasso precoce ed imprevedibile di tutta la struttura.

Giova inoltre sottolineare inoltre che non è possibile verificare il livello di degrado interno dei singoli elementi e quindi i potenziali punti critici oltre a quelli già evidenziatisi ad un primo esame visivo.

In virtù di quanto suesposto si rende necessaria la completa sostituzione delle coperture esistenti con altre sempre in acciaio.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – AREA EDILIZIA E LOGISTICA

VIA SAN SIGISMONDO, 5 - 40126 BOLOGNA - ITALIA - TEL. +39 051 2099000 - FAX +39 051 2086050

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: scriviniubo@pec.unibo.it



AREA EDILIZIA E LOGISTICA



Si tenga presente che i previsti nuovi componenti hanno lo stesso ingombro delle precedenti e la stessa orditura (*bidirezionale per il padiglione 1*) per cui, dall'interno, l'impatto visivo resta lo stesso con la sola differenza che i profilati metallici previsti sono stati dimensionati per sollecitazioni rispettose della vigente normativa.

Per quanto riguarda i prospetti, non viene apportata alcuna variazione in quanto gli stessi non vengono interessati rimanendo inalterati i tamponamenti e tutte le strutture portanti in c.a.

L'assemblaggio dei singoli elementi per la formazione della struttura nel suo complesso, avviene in parte con giunzioni saldate in officina ed in parte con giunzioni bullonate per l'assemblaggio finale in loco dei singoli conci o elementi compositi.

Tutti gli elementi sono previsti in acciaio zincato tipo S275.

Per le giunzioni bullonate sono previsti bulloni classe 8.8.

Tutte le saldature saranno conformi alle prescrizioni previste nel D.M.

B) Impianti elettrici

Per quanto riguarda l'impianto elettrico l'intervento in oggetto prevede la rimozione completa delle apparecchiature di illuminazione e climatizzazione fissate all'attuale struttura a servizio della copertura.

I cavi dei circuiti di illuminazione e le relative guaine saranno rimossi; i conduttori dei 10 convettori e dei 4 estrattori saranno raccolti fino al canale dorsale esistente per essere riutilizzati al termine del rimontaggio delle stesse apparecchiature. Per la distribuzione di tali cavi sarà prevista la posa tubazione in PVC fissata alla nuova struttura

Sulla parete nord sarà prevista l'installazione di una nuova canalizzazione portacavi in ferro zincato per la distribuzione dei nuovi conduttori previsti

L'impianto di illuminazione sarà costituito da corpi illuminanti con sorgente fluorescente in formazione 4x55A+T dotati di schermo in vetro e ottica di tipo concentrato adeguata per altezze superiori a 10m. Tali apparecchi saranno agganciati e alimentati mediante spina di derivazione dai nuovi condotti a sbarre prefabbricati 4x25A+T fissati alla struttura della copertura. La protezione dei circuiti di illuminazione previsti avverrà installando nuove



AREA EDILIZIA E LOGISTICA

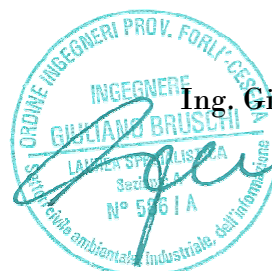


apparecchiature magnetotermiche differenziali a bordo del quadro elettrico esistente nel corridoio degli spogliatoi in sostituzione di quelle attualmente esistenti.

C) Impianti meccanici

L'intervento prevede lo smontaggio degli apparati meccanici presenti all'interno del padiglione, composto da: corpi scaldanti, tubazioni varie, canali di areazione, e quant'altro presente .

L'accatastamento in loco del materiale smontato ed il relativo montaggio in opera dei componenti precedentemente smontati, con l'eventuale sostituzione delle parti non più utilizzabili rilevato dopo lo smontaggio, il trasporto a rifiuto del materiale non più utilizzato. L'impianto dovrà essere realizzato con le stesse caratteristiche dell'esistente e conforme alle normative vigenti in materia



Ing. Giuliano Bruschi